

PAGAMENTO DELLE SPETTANZE

Un disegno di legge che assicura la certezza dei pagamenti ai professionisti incaricati

a cura della redazione

“ non si può non riflettere, con amarezza, sul fatto che nel nostro paese occorra una legge per sancire ciò che Etica e Costituzione indicano come un principio fondamentale: il lavoro deve essere giustamente compensato! ”

INGPA
online

Il 17 ottobre 2018 è stato presentato dal M5S il ddl. "disposizioni relative alle spettanze dovute ai professionisti per le procedure di rilascio dei titoli abitativi edilizi e/o di ogni altro provvedimento prope-
deutico".

In una sala delle conferenze stampa gremita, oltre che dai giornalisti di quasi tutte le testate, da rappresentanti degli Ordini Professionali si è parlato di problemi reali delle professioni tecniche e di possibili soluzioni.

In particolare si è affrontata la problematica collegata alla diffusa brutta abitudine di ritardare i pagamenti dei professionisti che si trovano ad essere poco tutelati nell'attuale mercato del lavoro fortemente in crisi.

Questo ddl. prevede che prima di poter ottenere qualsiasi titolo edilizio o qualsiasi altro provvedimento autorizzativo occorre dimostrare che sono state pagate le spettanze per le prestazioni professionali svolte in favore dei richiedenti.

Una giornata importante sia per i contenuti sia per la dimostrazione che la collaborazione con gli Ordini Professionali porta un reale contributo nella definizione di procedure legate al mondo del lavoro e della società civile.

Il ddl. è, infatti, frutto di una concertazione tra gli Ordini Professionali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri e il mondo della politica.

Probabilmente il ddl. verrà inserito nell'articolato della nuova Legge Urbanistica Siciliana o della nuova Disciplina Edilizia e tra qualche mese potrà dare i suoi frutti assicurando per legge che le prestazioni siano sicuramente retribuite. Tutto bene dunque, perchè si è compiuto un passo avanti nella salvaguardia della professione e probabilmente, unito ad una seria valutazione dei compensi (equocompenso e minimi indifferibili) potrà dare alle categorie professionali maggiore dignità e sicurezza.

Ma non si può non riflettere, con amarezza, sul fatto che nel nostro paese occorra una legge per sancire ciò che Etica e



Costituzione indicano come un principio fondamentale: **il lavoro deve essere giustamente compensato!**

L'On Trizzino presenta il ddl
L'ing Margiotta Presidente della Consulta Regionale degli Ingegneri: "Un provvedimento per i giovani"

L'ing. Di Dio Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo "C'è in gioco il futuro di una vasta categoria di persone alla quale ormai, in considerazione dei dati sul reddito medio, possiamo senz'altro applicare la definizione di proletariato e precariato professionale".